Anno VI. Udine — Sabato 21 Luglio 1888 N. 173.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . » 8
Trimestre . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 29
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

A CAMERA CHIUSA

La Camera ha degnamente chiuso i suoi lavori, votando nella tornata di giovedì la legge comunale e provinciale.

La grande *riforma*, certo la più importante fra quante ne siano state presentate e discusse nella sessione che si è chiusa, ebbe duecento sessantanove voti favorevoli e novantasette soltanto contrari.

Come fu già osservato giustamente, la discussione avvenuta sulla legge comunale e provinciale, offrì occasione ai partiti politici, confusi ad opera del fatale trasformismo depretino, di affermarsi novellamente.

I conservatori, dapprima avversari alla riforma, si fecero d'improvviso *giacobini* così da proporre e sostenere nientemeno che *il suffragio* agli analfabeti e alle donne; essi che non volevano accordato il voto nè politico nè amministrativo, all'infuor del censiti, se non ai licenziati dagli Istituti tecnici e dai Licei! — Ma consoliamoci; mercè l'energia giovanile ancora di Crispi, la legge s'è potuta discutere ed approvare dalla Camera prima delle vacanze estive. Il paese, e precipuamente la classe operaja, deve imperitura riconoscenza all'illustre presidente del Consiglio. Egli seppe trarre in porto una riforma, che altrimente avrebbe forse dormito il sonno *della eternità*.

Se non che, Crispi, non accenna punto a fermarsi nella via delle riforme democratiche, — e già i *destri* e la stampa *destreggiante*, e quella che s'infinse progressista *sol per* certi suoi *scopi* di interesse pecuniario, — strepitano, quasi fosse per accadere il finimondo, perchè l'on. ministro die' formale assicurazione che, al riaprirsi della Camera, a novembre, egli presenterà il progetto di legge per la indennità ai deputati.

Di codesta indennità, certa gente non vuol sentir neanche a parlare. Sostengono non esser punto dignitoso, retribuire l'opera dei deputati. Oh, dove mai va a ficcarsi la *dignità*! E dire che in tutti i paesi d'Europa, tranne in Italia ed in Inghilterra, i rappresentanti della Nazione ricevono conveniente indennizzo. Son pagati perfino in Austria, che in fatto di progresso e di libertà, non può dirsi certo, uno stato modello. Già, *non bisogna avvilire i deputati*, pagandoli, perchè in tal modo non potranno aver accesso alla Camera che le borlone, solite eterne vacuità, i ricchi; — così ai forti ingegni non sarà concesso provarsi e rivelarsi in un'agone nobilissimo, nè sarà possibile ad essi rendere dei veri servigi al paese, e ciò per la gran colpa di essere sforniti di mezzi di fortuna!

In fatto, l'opposizione stolida e rea, parte dal principio di non volerne sapere dell'elemento democratico, popolare. La democrazia fa paura. — Ma *Francesco Crispi*, compirà, convien sperarlo, l'opera sua; egli vorrà e saprà essere coerente al suo passato; egli democratizzerà le istituzioni quanto più gli sarà possibile. E non per nulla associerassi al governo, Alessandro Fortis, il più solido valore politico della sinistra estrema. E strepitino ora e gridino pure i moderati: il loro regno è finito, o sta per finire. È destino ormai che essi sgombrino il cammino alla democrazia che si avanza. Essa ha il diritto di sedersi al posto che le compete: lo ha conquistato.

ms.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 — Pres. TABARRINI

Apresi la seduta alle 3.10.

Crispi presenta diversi progetti secondari approvati alla Camera; e la riforma comunale e provinciale; chiede che quest'ultimo progetto sia rinviato ad una commissione speciale composta di 9 ovvero di 11 senatori nominati a scrutinio segreto.

Chiede che gli altri progetti vengano rinviati alla commissione permanente *delle finanze*.

Messa ai voti la proposta del presidente del Consiglio approvasi, deliberandosi sia composta di 9 membri.

Il presidente avverte che la votazione si farà domani.

La seduta è levata alle 3,45.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

In onore della regina d'Italia.

Roma 20. La bandiera nazionale sventola sugli edifizi pubblici e su molti privati pell'onomastico della Regina. A mezzodì il Re è partito per Monza ossequiato alla stazione da Biancheri, da tutti i ministri e dalle autorità.

I festeggiamenti di Monza.

Monza 20. La città è imbandierata e pavesata per l'onomastico della regina. Il municipio ha pubblicato un manifesto per la fausta ricorrenza. Il sindaco e la giunta hanno presentato alla regina le felicitazioni della città. Al ricevimento assisteva il principe di Napoli.

Alla villa reale vi furono molte visite, pervennero molti telegrammi di felicitazione dall'interno e dall'estero. Il *Re arriverà stanotte alle ore 2.*

Prossima gita della Regina a Venezia.

È probabile che la Regina Margherita vada a Venezia mercoledì della prossima settimana.

Il prossimo viaggio del Re in *Romagna*.

Il 29 agosto il Re Umberto si troverà a Forlì, visiterà poi *Forlimpopoli*, Cesena, Gambettola, Savignano, Santarcangelo, Rimini e Ravenna.

Il Re alla Spezia.

Il *Capitan Fracassa*, dice che re Umberto, verso la fine del mese si recherà alla Spezia per assistere all'ultimo periodo delle manovre navali.

Il matrimonio del Duca d'Aosta.

Il matrimonio del duca d'Aosta avrà luogo dal 10 al 12 settembre.

La grazia del Re a Cipriani.

Il Re ha firmato iermattina il decreto che accorda la grazia ad Amilcare Cipriani condannato *all'ergastolo* a vita dalle Assise d'Ancona. In seguito ad un *telegramma inviato al direttore* del bagno penale di Porto Longone, il Cipriani fu messo *ieri stesso in libertà*. Fu accolto dal fratello e da due amici che si recarono all'isola d'Elba in previsione della liberazione.

L'atto di grazia del Re ha prodotto ottima impressione.

Guglielmo II a Roma.

Si dà come positivamente stabilito che l'imperatore di Germania venendo in Italia si recherà a Roma ove sarà ricevuto ufficialmente.

Le manovre della squadra.

Spezia 20. Stamane sono entrate in golfo, nell'interno della diga, facendo breve sosta, le navi del partito della difesa: *Italia, Lepanto, Dandolo Duilio*, due arieti torpedinieri, due incrociatori, e parecchie torpediniere. Queste navi sono tuttora sotto pressione.

Comuni e associazioni liberali a Crispi.

Un grande numero di comuni e di *associazioni liberali telegrafarono all'onorevole* Crispi i rallegramenti per l'*approvazione della riforma comunale e* provinciale.

Esposizione nazionale a Firenze.

Si è costituito un Comitato per bandire un'Esposizione Nazionale a Firenze *nel 1891, nell'occasione* della apertura della ferrovia Faenza-Firenze. Se *però avrà luogo* l'annunciata Esposizione a Palermo, Firenze rinunzierà alla sua.

Pei farmacisti.

L'altro ieri, a Roma, sotto la presidenza di Moleschott, si è riunita la Commissione per la revisione definitiva della farmacopea ufficiale italiana. Il lavoro è ormai completo e ne è imminente la pubblicazione.

ALL' ESTERO

Carnot a Chambery.

Chambery 19. Un banchetto fu offerto a Carnot dal Municipio.

Il sindaco di Chambery fece un discorso patriottico affermando la fedeltà dei savojardi.

Carnot gli rispose che l'accoglienza che riceve prova che non v'è che una Francia indivisibile.

Dopo i fuochi d'artificio in suo onore, Carnot partì via *Grenoble* per il castello di *Vizille*, dove accettò l'invito di Jean Casimir Perier, deputato dell'Aube, per passarvi la notte.

Carnot a Grenoble.

Grenoble 20. Carnot è arrivato stamane a Grenoble, applaudito dalla popolazione.

Carnot ricevette e scambiò discorsi con le autorità e il vescovo Fava che gli presentò il clero.

Uno schiaffo al genero di Carnot.

Parigi 19. Il *Petit Journal* annunzia che un penoso incidente avvenne alla partenza di Carnot da Digione. Il figlio d'un giudice di pace, destituito, schiaffeggiò il genero di Carnot alla stazione ferroviaria; l'insultatore fu arrestato.

Come sta Boulanger.

Parigi 20. Il bollettino di Boulanger delle 8 30 ant. dice:

La ferita è completamente guarita. La congestione polmonare migliora rapidamente.

Guglielmo II a Kronstadt.

Kronstadt 19. Fino dalle prime ore del mattino la città è imbandierata. Tutte le navi del porto sono affollate *di immenso pubblico. Il tempo è magnifico.*

Alle ore 2 pom. giungeva nella piccola rada lo czar a bordo del yacht «Alexandra». Nello stesso tempo appariva sull'orizzonte la squadra tedesca.

Alle ore 4 pom. la squadra tedesca coll'«Hohenzollern» alla testa entrava nella grande rada. L'intera flotta russa alzava allora la bandiera tedesca. Il forte e la flotta *facevano* le salve. Guglielmo che vestiva l'uniforme della marina russa con l'ordine di Sant'Andrea, salutava nel modo più cordiale dal ponte dell'«Hohenzollern» i marinai russi che gridavano urrah! La flotta tedesca rispondeva al saluto della russa *alzando la bandiera russa.*

Alle ore 4 1[2 pom. l'«Hohenzollern» *con lo stendardo imperiale* e la bandiera russa all'albero di maestra e all'albero di trinchetto, entrava nel porto di commercio dove un'immensa folla salutava entusiasticamente Guglielmo che ringraziava. Allorchè l'«Hohenzollern» entrò nella piccola rada la flotta russa rinnovò il saluto. Nella piccola rada i due Imperatori si incontrarono; il loro incontro fu cordialissimo.

Abbracci e baci.

Pietroburgo 19. Guglielmo accompagnato dal principe Enrico e dal seguito salì a bordo dell'yacht «Alexandra», dove trovavasi lo Czar con lo Czarevich e il seguito. I due imperatori si abbracciarono. Le navi dei due due paesi fanno le salve d'uso. Subito dopo l'«Alexandra» parte per Peterhoff dove giunge alle ore 5,30.

Le musiche militari collocate sulle imbarcazioni suonano gli inni russo e tedesco. Il pubblico e la colonia tedesca acclamano.

Quindi Guglielmo portante l'uniforme *del reggimento dei granatieri di Pietroburgo*, non l'uniforme di marina, lascia *il primo l'Alexandra* traversando rapidamente la nave e va incontro alla Czarina. Guglielmo le bacia la mano. Sul padiglione, attorno all'imperatrice, attendevano i ministri, *gli alti* funzionari, numerosi ufficiali. Nessun apparato di *forze*.

Cordoni di cosacchi, agenti di polizia soltanto mantenevano a posto la folla. Gli imperatori prendono posto nella prima vettura.

Il *corteo* dirigevasi verso *Alessandria*, il castello dello Czar situato nel parco di Peterhof e dove alle ore 7.30 fuvvi pranzo di famiglia.

L'arrivo a Pietroburgo.

Pietroburgo 20. Guglielmo è arrivato a Pietroburgo alle 11 1[2 sul yacht imperiale che si *fermò all'avamporto*. Montò quindi in una piccola scialuppa e si recò alla *fortezza* di *Pietro Paolo*, seguito da tre altri piccoli canotti e *salutato da parecchie migliaia di persone.*

Le bandiere sventolavano sulle case private e alle ambasciate. Tappeti furono stesi sulle strade. La città è decorata di bandiere russe poste sui candelabri dei *tre ponti*.

Dopo la visita della tomba di Alessandro II. nella fortezza, Guglielmo rimontò nel yacht imperiale salutato da un hurrah! da parte della popolazione.

Le speranze della stampa russa.

Pietroburgo 20. Tutta la stampa russa è convinta che il convegno degli imperatori inaugura un'èra di pace, esprime la speranza *che si terrà ora conto* degli interessi della Russia.

Colpi di revolver contro un prefetto.

Sofia 20. Iersera un individuo a cui il prefetto di polizia rifiutò un impiego, *tirò contro il prefetto parecchi colpi* di rivoltella senza colpirlo.

Fu *arrestato.*

Libertà austriaca.

Il giornale il *Diritto* è stato proibito nell'impero austriaco perchè pubblicò una lettera sul viaggio del principe Rodolfo in Bosnia che smentiva il resoconto dei giornali ufficiosi.

TELEGRAMMI

San Vincenzo 19. Il vapore *Tibet* arrivò. Proseguì per Rio Janeiro e Plata.

Tutto bene a bordo.

IN GIRO PEL MONDO

Corazzata *saltata in aria.*

Si ha da Londra, 17:

Ieri, per esperimentare i proiettili dei nuovi cannoni da 70 tonnellate, caricati mediante il cotone fulminante e la melinite, venne scelta la corazzata «Resistance».

Dopo il quarto colpo la «Resistance» prese fuoco e saltò in aria.

Straripamenti di fiumi e innondazioni in Spagna.

***Bordeaux* 20.** La Garonna è *straripata* ad Agen.

Temonsi innondazioni sul percorso fino a Bordeaux.

Gli abitanti delle rive mettono in salvo i raccolti.

Fannosi sbarramenti per arrestare l'inondazione, le pioggie continuano.

Un industriale assassinato a Vicenza.

Ieri verso sera venne trovato su la via suburbana di Gogna il cadavere di certo Valentino Luporini, notissimo industriale vicentino.

Il misero aveva riportato gravi contusioni alla testa.

Sembra che il Luporini sia vittima d'un assassinio per vendetta, ed il delitto sarebbe stato consumato nelle ore pomeridiane di ieri.

I drammi della gelosia.

Una comitiva di popolani si recava, ieri l'altro mattina, ad Anzio per fare una scampagnata.

La formavano il calzolaio Alfonso Dolci e la di lui moglie, una sorella del Dolci che chiamavasi Elvira, ha 25 anni ed è bruna ed è bellissima; e vari conoscenti della famigliuola, fra cui un certo Natalini Italo, un giovanotto che fa il caffettiere.

La bella Elvira ha però un fidanzato, il chiavaro Domenico Biscini, che *ne è geloso all'estremo*.

Ieri l'altro fu certo qualcuno che caritatevolmente corse ad informarlo della gita che stava facendo la fidanzata in compagnia dei suaccitati amici.

Sospettando che proprio ella avesse relazione col Natalini e furente per il sospettato tradimento, prese lui pure il treno ferroviario e si recò ad Anzio.

L'allegra comitiva, raccolta nella sala di una trattoria del luogo, stava tranquillamente mangiando, quando il Biscini, cogli occhi che mandavano lampi, entrò come una furia in mezzo a loro.

Estratto un revolver lo diresse verso la fidanzata e gridandole: Infame! sparò; la bella Elvira, cadde a terra col petto trapassato, e mandando un gran grido straziante.

Un *altro colpo* sfiorava il volto del Dolci il fratello della fidanzata.

Mentre tutti *rimanevano perplessi*, il caffettiere Natalini si diede alla fuga seguito dall'assassino che impugnava sempre la rivoltella.

Giunto in mezzo alla piazza egli inciampava e cadeva al suolo.

Domenico gli fu sopra puntandogli il revolver alla fronte: per un miracolo il grilletto non scattò, ed il colpo non partì.

Nel *frattempo* giunsero alcuni popolani e guardie, che si erano date ad *inseguire il forsennato: giunsero* in tempo per risparmiare un'altra vittima, e lo arrestarono.

La disgraziata Elvira è moribonda: la palla le ha forato il polmone *sinistro*.

Un innocente impiccato.

Dal «Progresso» di Nuova York, riproduciamo il *seguente fatto commovente* che raccomandiamo ai *fautori* della pena di morte.

— Muoio innocente! Che essi siano maledetti! Dio salvatemi!

Questi furono gli ultimi scongiuri, l'ultima invocazione, gli ultimi accenti pronunciati dal negro William Patterson, mentre i congegni della forca, male in arnese, lo sollevarono, senza staccare il di lui capo dal corpo e furono causa che durasse oltre a dieci minuti l'agonia del poveretto.

Il Patterson fu arrestato a Louisville (Kentucky) sotto imputazione di complicità con certo Turner, nell'assassinio d'una servente.

Al *momento dell'arresto*, il Turner confessò il suo misfatto, e prima di essere impiccato, il che succedeva nel luglio scorso, mentre saliva il patibolo, seguitava a dirsi e protestarsi lui *solo* autore dell'assassinio, e dichiarare Patterson innocente.

Ciò malgrado e in onta alle costanti affermazioni d'innocenza, i giurati lo ritennero colpevole in primo grado, la Corte lo condannò alla forca, il governatore non ardì o non volle usare del diritto di clemenza, e lasciò che l'innocente *fosse* impiccato.

L'infelice vittima, prima ancora che *il nodo scorsoio gli ravvolgesse* il collo, ripetè di essere innocente.

— Io *non ho mai veduto* — diceva — la mia pretesa vittima. So bene che non esiste ormai potenza umana che possa strapparmi al supplizio, ma giuro di esser io tanto innocente della sua morte, quanto lo sono di quella di Maria Antonietta di Francia.

Il pubblico assistente all'orribile scena raccapricciava.

Il dottore, disse che non v'ha memoria di un impiccato ch'abbia parlato dopo che il trabocchetto era sfuggito dai piedi del paziente; ma in onta a tutto un innocente fu mandato al supplizio.

Due corone di Spine

Milano, 19 luglio 1888.

Chi, lasciando per poco libero il corso a le veloci penne della fantasia guidata dal core, chi consideri e misuri, pensi e veda tutta la gran sventura che ha colpito e colpisce — con ferocissima insistenza — l'imperatrice e regina Vittoria — vedova del terzo Federico, e Natalia regina di Serbia; non può non pensare e non fingersi due corone di spine.

Si deve sentirsi il cuore dolente e un calor di sangue che di là venga bagnarsi i visceri e per la pelle madida di sudore scorrere il freddo. Onde avvien che porti ambe le mani colle aperte dita infra i capegli e sovra 'l tavolo puoti i gomiti; pensoso e addolorato.

Mai, o rade volte, l'ira degli uomini — poca e vil cosa — e l'ira dei fati — inesorata e terribile — si raccolsero su 'l capo di una donna con maggior violenza di quella che sopra Vittoria di Germania.

Vittoria! Nome augurale, che fu serto alla bionda chioma di Federico e di che s'allietò la dea istessa, la quale di lui — rifuggente dal sangue e dagli orrori della guerra — fece un eroe degno di cingere corona ben più duratura; il plauso e *l'amore del popolo tedesco*, il sorriso della storia.

Il principe giovenetto, divinando questo gran fato, dirizzava la prora fra le assidue nebbie d'Albione. Era ben là, fra quelle nebbie, quasi dea fra le nubi d'oro, la sua giovane e buona Vittoria; colei che doveva tanto amarlo e piangerlo tanto, sul cui amore e sul cui duolo dovea la pazza rabbia, doveva la brutale ira teutonica, vilissima scagliarsi.

E nell'amore, quando dell'incompleto braccio di Guglielmo si fe' colpa e scherno alla « *gagna inglese* ». Un tipo così simile al *buldok* quale Ottone di Bismarck, non poteva fare miglior complimento ad una principessa, egli così teutonicamente superbo, che d'assomigliarla a sè stesso.

E nell'amore, quando si respinse il desiderio di Vittoria, la quale voleva che un'altro eroe, Alessandro di Battenberg, fosse da un'altra Vittoria consolato.

E nell'amore, mentre si volle che il secondo Guglielmo fosse educato agli esempi dell'avo piuttosto che a quelli del padre, e che fosse lo spettro vivo della discordia familiare agitantesi e sbattente di su 'l volto dell'inglese genitrice.

Ma sul dolore dell'augusta donna cadde, piombo liquefatto appena, tutto l'odio, tutto lo scherno, tutto il disprezzo di Bismarck. Il quale osò spingere lo stesso figlio contro la madre. Guai per la Germania e per noi che le siamo alleati, se, come per Vittoria imperatrice e regina — ahi! per breve ora — i tedeschi usassero tra loro famiglie.

Ah, sì! Bismarck baci la mano del suo giovin signore; ciò può parere atto degno di Bismarck che, pur toccando le stelle coll'erculeo capo, inchina fino alla mano del suo terzo signore. Ciò ch'è indegno di Bismarck e di tutta la Germania che con lui parteggia, è la viltà della guerra ad una donna, e ad una donna mezza morta dal dolore. È una viltà che ricaccia il tedesco co' suoi Teutoni e co' suoi Cimbri, fra l'ignoranza e la barbarie.

O *Imperio* di un'ora, quanto costasti a colui che la fortuna di Germania avea collocata sul trono! Mai corona fu tanto cara, chè il debito per quell'acquisto non è ancora soddisfatto, nè Bismarck stanco di fare lo strozzino.

Eppure — o Vittoria, o *donna di virtù* — quella corona avvelenò i tuoi casti amori, infranse gli obblighi che tutti i figli non snaturati ebbero pe' loro genitori, e che il tuo non ebbe..... quella corona infine ti portò l'accusa d'aver ammazzato l'uomo che *tu sola hai costantemente amato* e chi ti accusa nè amò nè onorò; anzi battè, come puledro insofferente, il terreno, perchè l'amico tuo indugiava a morire!

A queste accuse tu non puoi rispondere.... di te tremano i tuoi accusatori e ti tengono prigioniera!....

⁂

Nè meno triste, nè meno dolorosa è Natalia, regina di Serbia.

Questa dolce bellezza che dovea essere, ed era, il *disfato riso* del popolo serbo; ebbe la sventura di amare *un guardiano di porci* — com'essa lo definisce — e di credersi riamata da Milan. Questo re lillipuziano ha il nome di una *grande* città d'Italia: di grande veramente non ha che una sfrenata libidine, un mal quietato prudore.

Infelice Natalia! Esser la sposa di un re tascabile, il cui massimo eroismo fu la sapiente fuga d'avanti ad un vero eroe — Alessandro di Battenberg. Esser la sposa di un re libertino che vende la patria e scandia la moglie, per comperare nuova carne alle sue ingorde brame. Essere moglie di un re, che nomina e giudica i ministri in ragione della migliore o peggior merce ch'essi gli offrono, o ch'ei si prende, nelle donne loro.

Un solo affetto sopravviveva a quel tradito amore; il giovinetto figlio. E anche questo le rapirono, come rapisce alla pecora il tenero agnello, l'aquila signore del monte, dell'alto, messaggera di Giove.

Ma l'aquila non è già re Milan, troppo lontano da lui è il paragone; l'aquila è Bismarck.

Questo artefice superiore, non conosce la famiglia. Egli certo ne ignora le gioie e i dolori: la indivisibile pipa, i cani, l'uniforme di corazziere; ecco la famiglia del primo politico che vanti il mondo — non gioie quindi, non dolori. Chiedono il suo parere s'ensi dovesse concedere la mano della principessa Vittoria ad Alessandro di Battemberg; ed egli nega, nega ostinatamente.

Natalia si rifugia sotto di lui ed egli le concede *sei ore* per far le valigie e partire e nel tempo istesso le impone di dare il figlio a re Milan. Altro che la *blagata* di quel periodico tedesco che scrisse esser sacro il suolo germanico a tutte le donne e specialmente a Natalia!

⁂

Ed ora queste due sventurate e buone e sapienti regine chiedono alla mite aura di Firenze la pace dell'anima. Noi c'inchiniamo davanti a queste sventurate: forse verrà presto il giorno a salutar Natalia reggente di Serbia. Vittoria — non più Vittoria, ma imperatrice Federico — s'è tutta chiusa in questa sublime affetto d'oltre tomba.

Carlo Fabris.

I provvedimenti finanziari

La nuova tassa sugli alcools

La *Gazzetta Ufficiale* del 18 corrente pubblica la legge che stabilisce la nuova tassa sul consumo e sulla vendita degli spiriti. La nuova tassa andrà in vigore il 1 agosto prossimo. Ecco il testo della legge:

Art. 1. Il governo del Re è autorizzato a proibire la vendita degli spiriti per uso di bevande, quando sia riconosciuto che non abbiano quel grado di rettificazione che è necessario, udito in via di massima il Consiglio superiore di sanità, nell'interesse dell'igiene pubblica.

Con regolamento approvato per decreto Reale, sopra proposta dei ministri dell'interno e della finanza, udito il Consiglio di Stato, si provvederà all'esecuzione della presente disposizione.

Art. 2. Nessuno può vendere, all'ingrosso o al minuto, spirito o bevande alcooliche senza averne prima ottenuta licenza dalla Intendenza di finanza della provincia. Questa licenza è annuale, ed è valida per l'anno solare nel quale è rilasciata.

Coloro che hanno più esercizi di vendita debbono ottenere la licenza per ciascun esercizio; e coloro i quali esercitano il traffico dello spirito e delle bevande alcooliche tanto all'ingrosso quanto al minuto devono ottenere due licenze distinte.

Art. 3. È stabilita una tassa di vendita ragguagliata a cent. 75 per ogni ettolitro e per grado sugli spiriti destinati al consumo nell'interno dello Stato.

Non sono soggetti al pagamento di questa tassa gli spiriti destinati a rialzare la forza alcoolica naturale dei vini, secondo le disposizioni che fossero stabilite per legge.

Art. 4. Durante l'esercizio finanziario 1888-89 la tassa di vendita sarà riscossa nella misura di cent. 60 per ogni ettolitro e per grado. Trascorso questo termine, e in vista de' risultati dell'applicazione della legge, per decreto reale, potrà essere autorizzato l'aumento fino al limite stabilito dall'articolo precedente.

Art. 5. Il pagamento della tassa di vendita per gli spiriti destinati al consumo ha luogo:

a) all'uscita dalla dogana, dai depositi doganali propriamente detti *o* da quelli assimilati;

b) all'uscita dalle fabbriche di prima e seconda categoria;

c) all'uscita dello spirito dagli opifici di rettificazione.

La tassa di vendita sarà accertata direttamente in tutte le fabbriche.

Il Governo è autorizzato a stabilire per decreto reale le norme per l'accertamento e per vigilanza.

Come per gli spiriti, così per i vini liquorosi e per le bevande alcooliche e per gli altri prodotti contenenti spiriti importati dall'estero, la tassa di vendita sarà riscossa insieme al dazio di confine e alla sovratassa di fabbricazione.

Art. 6. Gli spiriti prodotti dalle fabbriche di prima categoria o da quelle di seconda categoria, aventi carattere industriale devono essere custoditi in apposito locale annesso alle fabbriche secondo le disposizioni dell'art. 10 della legge 2 aprile 1881, numero 8754 (serie 3.a).

Art. 7. Quando gli spiriti soggetti a tassa di vendita escono così dalle fabbriche di prima come dalle fabbriche di *seconda categoria*, ovvero *dagli opifici* di rettificazione, devono essere accompagnati da bolla di pagamento, che servirà come bolla di circolazione, rilasciata dall'ufficio finanziario.

Quando gli spiriti soggetti a tassa di vendita escono dalle fabbriche di seconda categoria, devono essere accompagnati da bolla di circolazione, la quale sarà rilasciata dall'ufficio finanziario o dai fabbricanti medesimi, secondo le disposizioni del regolamento per l'applicazione della presente legge.

Art. 8. Il trasporto degli spiriti dalle fabbriche di 1.a e di 2.a categoria agli opifici di rettificazione, agli stabilimenti per la concia dei vini comuni o per la preparazione del cognac e ai depositi a scopi industriali, è soggetto a bolla di cauzione e a certificato di scarico.

La quantità di prodotto nelle fabbriche di *seconda* categoria, destinata alla rettificazione, sarà dedotta dalla quantità totale, accertata agli effetti della tassa di vendita a termini dell'art. 3.

Art. 9. Gli spiriti e le bevande alcooliche, le quali escono dai magazzini dei negozianti all'ingrosso in quantità *superiore* a 4 *litri*, devono essere accompagnati da bolla di circolazione, rilasciata dagli uffici finanziari o di negozianti medesimi, secondo le discipline che saranno stabilite nel regolamento per l'applicazione della presente legge.

Art. 10. Agli effetti della presente *legge è considerata vendita al minuto* quella esercitata per quantità non superiore a 4 litri.

L'atto di vendita al minuto è considerato l'apertura di un esercizio non autorizzato e dà luogo a contravvenzione.

Art. 11. Non è *ammesso* il *trasporto* per strada ferrata di spiriti o bevande alcooliche non accompagnate da bolla di pagamento, di cauzione o di circolazione. Queste bolle devono essere contrassegnate dalle Amministrazioni delle strade ferrate al momento nel quale la merce è presentata per la spedizione e al momento nel quale è consegnata al destinatario.

Art. 12. Per gli spiriti che si trasportano sulle strade comuni, le bolle di pagamento, di cauzione o di circolazione possono essere riscontrate lungo il viaggio e al momento dell'arrivo debbono essere presentate all'ufficio finanziario, o in sua assenza al sindaco del comune di destinazione.

Art. 13. Chi esercita un opificio per la rettificazione degli spiriti è obbligato a denunziarlo all'Intendenza di finanza della provincia rispettiva.

L'opificio è *soggetto* alla vigilanza permanente dell'autorità finanziaria.

Art. 14. I negozianti all'ingrosso di spiriti e di bevande alcooliche sono obbligati a identificare i loro locali di deposito e di trasformazione.

Art. 15. I fabbricanti di spiriti, così di prima, come di seconda categoria, i rettificatori e i negozianti all'ingrosso di spiriti e di bevande alcooliche sono obbligati a *tenere speciali registri*, nel quali deve essere messo in evidenza il movimento giornaliero degli spiriti e delle bevande alcooliche.

Art. 16. Ad agevolare il commercio che si esercita entro l'ambito dei comuni chiusi, il Governo del Re, udito il Consiglio di Stato, è autorizzato a *provvedere con speciali discipline*, da emanarsi per decreto reale, perchè si eseguisca alla entrata dei comuni medesimi il riscontro delle bolle di pagamento, di cauzione, di circolazione, accompagnanti gli spiriti e le bevande alcooliche. In questo caso la circolazione degli spiriti e delle bevande alcooliche, nell'ambito dei comuni chiusi è libera e i negozianti all'ingrosso sono dispensati dalle formalità di cui agli articoli 14 e 15 di questa legge.

Art. 17. Le bolle di pagamento e di circolazione rilasciate per il trasporto degli spiriti sono equiparate alle bolle considerate all'art. 56 del regolamento doganale.

Tanto gli spiriti e le bevande alcooliche che vengono trasportati senza accompagnamento delle bolle medesime o con bolle per le quali il termine di scadenza sia passato, quanto quelli che sono trovati in eccedenza al carico di scrittura dei magazzini all'ingrosso, saranno sottoposti al pagamento del dazio *di confine*, della *sopratassa* di fabbricazione della tassa di vendita, oltre a una multa estensibile dal doppio al decuplo dei mentovati tributi insieme riuniti.

Art. 18. Cinque giorni prima dell'applicazione dalla presente legge i fabbricanti e i rettificatori di spirito, di cui alle *lettere b e c* dell'art. 5, i negozianti all'ingrosso e i rivenditori al minuto di spiriti, i fabbricanti di liquori, nonchè i proprietari di stabilimenti per la preparazione del cognac e dei vini liquorosi, dovranno far conoscere esattamente all'autorità finanziaria la quantità di spirito e di bevande alcooliche esistenti nei rispettivi depositi e nei locali d'esercizio.

Nei cinque giorni anteriori a quello nel quale la presente legge entrerà in vigore e nei primi cinque giorni della sua applicazione *gli agenti* della finanza determineranno le quantità di spirito e di bevande alcooliche esistenti nelle fabbriche, negli stabilimenti, nei depositi e *negli esercizii sopra indicati*. Queste quantità di spirito saranno soggette alla tassa di vendita da riscuotersi con le modalità prescritte nel regolamento per l'applicazione della presente legge.

Art. 19. Il commercio di spiriti e di bevande alcooliche all'ingrosso ed al minuto, esercitato senza licenza, è punito con una multa da 50 a 500 *lire*.

Art. 20. La tenuta irregolare dei registri, di cui all'art. 15, per la quale si renda impossibile accertare il movimento degli spiriti, è punita con una multa da 5 a 250 lire.

La mancanza dei registri e la ricusata presentazione agli agenti della finanza sono punite con una multa da 50 a 500 lire.

La mancata e l'inesatta dichiarazione di cui all'art. 18 sono punite con una multa da 100 a lire 1000.

All'infuori dei casi mentovati, qualunque azione od omissione, mediante la quale si sottragga o si tenti di sottrarre gli spiriti al pagamento del tributo o a parte di esso, è punita con una multa del doppio al sestuplo della tassa generale di vendita.

Art. 21. Con regolamento da approvarsi per decreto reale, udito il parere del Consiglio di Stato, saranno designati gli uffici di finanza e gli altri uffici governativi incaricati dell'emissione dei documenti indicati in questa legge, e della riscossione della tassa di vendita; sarà stabilito il calo da accordare ai fabbricanti sulla quantità di spirito soggetto alla tassa di vendita, mantenendo le proporzioni degli abbuoni accordati per la tassa di fabbricazione; saranno determinate le regole per la tenuta dei registri di cui all'art. 15 e la disciplina per la vigilanza spettante all'Amministrazione in esecuzione alle disposizioni della presente legge.

Art. 22. La fabbricazione clandestina degli spiriti è punita con multa ragguagliata al prodotto, ed alla resa in alcool delle materie prime alcooliche ed alcoolizzabili esistenti nella fabbrica e nei locali annessi in misura non minore del doppio della tassa di fabbricazione e di vendita e non maggiore del decuplo.

Art. 23. Le spese di accertamento e di vigilanza per la riscossione della tassa sulla fabbricazione e vendita degli spiriti sono a carico dello Stato.

Art. 24. Sono prorogati di altri due mesi i termini per il pagamento della tassa dovuta sulle quantità di prodotti ottenuti a tutto giugno di quest'anno dei fabbricanti di spirito di 1.a categoria che hanno sospesa la lavorazione, ferme restando le disposizioni dell'ultimo comma dell'art. 10 della legge 2 aprile 1886, n. 3754 (*serie terza*).

Art. 25. È data *facoltà* al *Governo* di modificare l'organico del personale tecnico di finanza per provvedere ai maggiori bisogni del servizio tecnico creati dalla *presente legge*. All'uopo viene concessa la somma di lire 124,000, da *iscriversi* nel *bilancio passivo* del Ministero delle finanze, in aggiunta a quella già stanziata al capitolo 8 dell'esercizio 1888-89.

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, *20 luglio*.

Domandasi un provvedimento.

In Cortale piccola frazione del comune di Reana del Rojale, havvi una trebbiatrice ad acqua di proprietà del signor Giuseppe Barburini di Remanzacco.

Il lavoro di questa, è d'una certa importanza, avuto riguardo alla grande *forza* d'acqua ch'*essa possiede*, e tanto le nostre strade che quelle di Reana son molto frequentate da carri carichi di frumento.

Or devesi osservare che in generale tutte le strade comunali hanno giusta la metà larghezza d'una strada provinciale o nazionale e se per caso in una di quest'ultime incontrasse un carro di paglia, trovi lateralmente piazza bastante per passarvi con altro carro, carrozza, carettina che fosse.

Se i nostri contadini avessero attenzione di diminuire il carico, ed anzichè un carro farne due, oppure non avendo questa comodità fare due viaggi, nulla avrebbesi a dire, poichè il passaggio riescerebbe *facile*; ma la cosa invece sta in altri termini.

Allorquando t'incontri in uno di questi carri, sei obbligato a retrocedere con il veicolo, oppure se possibile profittare d'una entrata campestre.

I regolamenti municipali vi devono essere, e si raccomanda ad ambidue i Comuni di mettervi un pronto provvedimento.

G. B. L.

Consorzio nazionale. L'ultimo Bollettino del *Consorzio Nazionale* pubblica queste nuove offerte giuntegli dalla nostra Provincia in occasione della festa nazionale:

Municipio di Marano Lagunare lire dieci;

Comitato figliale di Cordovado, a mezzo del proprio presidente, co. Gherardo Freschi, lire venti;

Municipio di Azzano Decimo lire dieci.

Tiro a segno. Ecco l'elenco dei premi conseguiti dalla *Società* Mandamentale di Tiro a Segno Nazionale di Cividale alla Grande Gara Straordinaria di Bologna:

Rappresentanza Sociale, 5.a categoria, medaglia d'argento di I grado (nono premio su 41 Rappresentanze).

Bevilacqua sig. Francesco, categ. 4.a medaglia d'oro di I grado.

Idem., categ. 7.a med. d'argento di I grado.

Idem., 1.a categ. med. d'argento di II grado.

Idem., 6.a categ. med. d'argento di II grado.

Ciban sig. Vittorio, 4.a categ. med. d'*oro* di II grado.

Idem., 1.a categ. med. d'argento di II grado.

Idem., 3.a categ. med. d'argento di II grado.

Idem., 6.a categ. med. d'argento di II grado.

Idem., 7.a categ. med. d'argento di II grado.

De Pollis nob. dott. Antonio, 4.a categ. med. d'oro I grado.

Idem., 7.a categ. med. d'argento di I grado.

Idem., 1.a categ. med. d'argento di II grado.

CRONACA CITTADINA

Società operaia generale. In osservanza dello Statuto Sociale all'art. 30 sono invitati i soci in generale assemblea nella domenica 22 luglio alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del resoconto gene-

rale della Società e delle istituzioni annesse relative al secondo trimestre 1888 (può ispezionarsi dai soci presso l'ufficio di segreteria dalle ore 9 ant. alle 3 p.)

2. Comunicazioni della Direzione.

Si fa appello ai soci per numeroso intervento.

Udine, 14 luglio 1888.

Il Presidente, *L. Rizzani.*

Ringhiera od uccellanda? Potrebbe essere e l'una cosa e l'altra ma non sappiamo ad onta di tutte le possibili ricerche a che scopo il *genio* che la ha ideata, l'abbia destinata.

I più dicono che ringhiera non può essere, sia perchè manca di ogni forma estetica ed è un vero contrasto con quella ricchezza di architettura che d'ogni parte la circonda. Dunque sarà un'uccellanda. Anche qui vi è chi dice di sì e *chi dice di no*, pensando che a tenore delle deliberazioni del Consiglio provinciale, quest'anno tutti i generi d'uccellagione non possono esser esercitati prima del 15 *agosto* p. v.

Da alcuni si ritiene però che il nostro Municipio abbia chiesto il permesso per poter anticipare da tale data e per non perdere tempo siasi deciso a fare intanto gli opportuni preparativi.

Quello che è certo si è che dinnanzi a sì splendido buon gusto si è già costituito un Comitato di cittadini per offrire a tanto *genio* le insegne dell'ordine dell'.... oca.

Chi poi vorrà persuadersi *de visu* di quanto abbiamo finora detto, non ha che a portarsi in piazza Vittorio Emanuele di fronte al monumento di Gran Re e là ammirare quella stupenda opera d'arte che fu messa in giro alle ajuole verdi che circondano il detto monumento.

Taluno che voleva permettersi di criticare sì bel lavoro, si è sentito dire da uno del popolo: *«I nostri omenoni fanno così e biente».*

La Giunta di vigilanza del nostro R. Istituto Tecnico ha diretto la seguente, al sig. *Francesca Malossi*, Presidente della Società Stenografica:

Venuta a cognizione dei brillanti risultati anche in quest'anno offerti dalla Società di Stenografia, la Giunta di vigilanza è in obbligo di esprimere alla S. V. Ill. i sensi della sua più viva riconoscenza.

L'amore ch'Ella porta all'arte nobilissima di Gabelsberger congiunto allo zelo instancabile del quale, a buon diritto, ne propugna da parecchi anni la diffusione, le fecero parer lieve l'ufficio a cui spontaneamente e senza la pretesa di compenso alcuno si è sobbarcato, d'impartire pel corso dell'anno scolastico una serie continua di ben 61 lezioni pubbliche di *Stenografia presso* quest'Istituto, e la Giunta deve tributarle i migliori elogi.

Letta poi la diligentissima relazione che la S. V. si compiacque presentare e sull'insegnamento e sulle modalità ed esito degli esami, la Giunta dichiara che darà ancor opera perchè ai desideri espressi dal Ministero della P. I. colla circolare 12 maggio 1886 n. 41862 venga nel modo migliore soddisfatto e ben volentieri appoggerà le proposte fatte dalla S. V. nel senso che il Governo si decida a *regolare* anche l'insegnamento della Stenografia dopo che ne ha raccomandata la diffusione.

Voglia la S. V. Ill. accogliere l'attestazione dei sensi della *mia* più distinta stima.

Il Presidente
firmato: *Pecile.*

Volapükaklub. Il giorno 13 corrente ebbe luogo l'ultima lezione del corso teorico di Volapük, e gli allievi indirizzarono al maestro la seguente lettera come saggio del loro profitto:

Söle Cuoghi Luigi

O Söl tidel divikün!

Udine, 33 velul 13 id.

Binobs len fin tidüpa teorik vpa, keli eпolod tidön ko zil e minited so mödik. Adefobsöv al blig obsik danöfa, if no ätofobsla ole danis käüdik obas. Lesumolös i sekusadis obsik va no egepükobs lölo kudis ola plo obs. Pö metobs lemäno das, du tidüp sieg ki, cetaf fobs duröe valikosi kel okanobs al blöfön ole danöfi obsik plo tid gudik ola, e blöfon stüpo nitedi keli labobs al stud; päks, kel aibinom e oibinom pöfüdikün menade lölik.

Denudanöl bavüno oli, disopenobs obis stümafuloo.

Sukoms disopenams.

**

Ecco la la traduzione:

Udine, 13 luglio 1888.

Preg. sig. maestro!

Siamo alla fine del corso teorico di volapük ch'ella seppe tenere con tanto zelo e disinteresse.

Mancheremmo ad un nostro dovere di gratitudine se non le porgessimo i nostri sinceri ringraziamenti. Voglia accettare anche le nostre scuse se non abbiamo sempre *corrisposto alle sue cure* per noi. Le promettiamo però che durante il corso pratico procureremo di fare tutto ciò che starà nelle nostre *forze onde addimostrarle così la nostra* riconoscenza per l'ottimo suo insegnamento, e nel medesimo tempo, provare l'interesse in cui teniamo lo studio di una lingua, che è e sarà sempre utilissima all'umanita intera.

Rinnovandole frattanto i nostri ringraziamenti con tutta stima ci sottoscriviamo

Seguono le firme.

Pagine Friulane. È uscita la sesta puntata delle *Pagine friulane*, e *trovasi in vendita presso* lo spaccio tabacchi del sig. Achille Moretti in Piazza Vittorio Emanuele.

Risposta. Il Commesso sanitario *è venuto alla nostra Redazione* a dichiararci che il motivo per cui il convoglio funebre del testè defunto Cesare Pisco passò per via Brenari, si è quello, che la via Ribis era sbarrata in causa dei lavori delle fontane.

Banda Municipale. Programma dei pezzi di musica che la Banda *Cittadina eseguirà domani 22, alle ore 7* e mezzo pomerid. sotto la Loggia Municipale:

1.	Marcia « Cleopatra »	Giorza
2.	Sinfonia « Il Poeta e Contadino »	Suppè
3.	Valzer « Le ragazze di Vienna »	Zieher
4.	Duetto « Vittor Pisani »	Perè
5.	Centone « Madama Angot »	Lecocq
6.	Polka « Circolo operaio »	Arnhold

Legato Bartolini. A tutto *agosto p. v.* è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1888-1889.

Detto Legato, sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, riconosciuti bisognevoli di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritevoli per indole, attitudine, e costumi intemerati.

I sussidii vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'articolo 11 dello Statuto Organico.

Le istanze dovranno essere prodotte all'ufficio locale della Congregazione di Carità.

Cane da caccia Setter. È vendibile un cane da caccia *Setter di anni due, di forme bellissime ammaestrato* dal distinto allevatore Battèl.

Chi amasse farne acquisto si rivolga alla Direzione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Luglio 20 21	ore 9 a.	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	746.6	746 6	749.7	750.5
Umid. relat.	63	65	86	71
Stato d. cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (vel. kilom.	0	1	0	0
Term. centig.	20.6	24 2	18.4	22.6

Temperatura (massima 26.0. (minima 13,8

Temperatura minima all'aperto: 12.9

Minima esterna nella notte 14.9

Telegramma meteorico Dall'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5. p. del 20 luglio)

In Europa pressione alquanto elevata 765 mm. a nord penisola Iberica e Francia meridionale, piuttosto bassa Russia: Zurigo 761, Mosca 746.

In Italia nelle 24 ore barometro salito circa 3 mm. dovunque, temporali con qualche pioggia a nord ed al centro.

Venti freschi qua e là forti intorno *ponente.*

Temperatura diminuita in Italia inferiore.

Stamane cielo misto, barometro 760 Nizza, Roma, Catanzaro, *leggermente* depresso 758 Veneto ed alto Adriatico.

Mare da mosso ad agitato sulle coste occidentali.

Probabilità:

Venti da deboli a freschi del IV quadrante.

Cielo generalmente sereno e qualche temporale a nord.

Temperatura in aumento.

« Il Frugolino ». È uscito il numero 29 del *Frugolino* giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano tre volte al mese.

Raccomandiamo questa utile pubblicazione ai babbi ed alle mamme.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 3.25 per un anno e di Lire 1.75 al semestre.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 21 Luglio 1888:

Burro	al kgr. L.	—1.80	—.—
Formaiele		—.—	—1.60
FRUTTA			
Ermelini		—.—	8 10.
Pere		—.12	—14.
Persici			25.
Coraioli			6. 10
Fichi			8 10.
Ciliegie		—. 8	—. 10.
LEGUMI			
Patate nuove		—.—	6
Pomidoro		—.—	40
Fagiuoli		—.25	—.—
POLLAME			
Oche vive		—. 75	—.—
GRANAGLIE.			
Granoturco	L.	13.80	14.25
Segala		9.25	9.30
Frumento		14 50	15.50

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 630	K. 330	L. 66 0{0	L. 132 0{0
Vacche	» 365	» 170	» 55 0{0	» 110 0{0
Vitelli.	» 58	» 38		» 85 0{0

Animali macellati.

Bovi N. 24 — Vacche N. 62 — Suini N. — — *Vitelli N. 156 — Pecore e Castrati N. 47,*

N. 693 VII-6

Municipii di Buttrio e Pradamano

Avviso di concorso.

A tutto luglio corrente è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo per i consorziati comuni di Buttrio e Pradamano.

Lo stipendio è di lire 3000, più *centesimi cinque ata per ogni persona vaccinata.*

Il medico avrà l'obbligo della cura gratuita per tutti i comunisti e dovrà risiedere in Buttrio.

I concorrenti presenteranno le loro istanze alla Segreteria del Comune di Buttrio, ove è ostensibile il capitolato relativo; ma la nomina è di spettanza dei consigli comunali di Buttrio e Pradamano.

L'eletto entrerà in carica al più presto possibile e non più tardi di un mese dalla partecipazione di nomina.

Buttrio li 5 luglio 1888.

Il Sindaco di Buttrio
Tomasoni

Il Sindaco di Pradamano
L. Ottelio

Navigazione generale italiana

(Vedi avviso in quarta pagina).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 20

Rendita Ital. 1 gennaio da 94.98 a 95.13 — 1 luglio 97.10 a 97.30 Azioni Banca Nazionale — a Banca Veneta da —. 347 — Banca di Credito Veneto da — 347, — Società Costruzioni Veneta — — a — — Cotonificio Veneziano — a 288.— Obblig. Prestito Venezia a premi 22.75 a 28

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.25. a 202.75.

Cambi.

Olanda sc. 2 1{2 da Germania 3 da 123.— — a 123,25 e da 123 25 a 123-40 Francia 2 1{2 da 100.20 a 100.40, — Belgio 2 1{2 da — a. —, — Londra 3 1{2 da 25.14 25.20 Svizzera 4 — a a 100.05 e da 100.85. a— da — Vienna Trieste 4.— da 202. 1{8 — 202. 5{8 — a —, — a — —.— ,— Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1{2 Banco di Napoli 5 1{2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 20

Rendita Ital. 94.30 13 — — — ,Merid. —, —, a —— Camb Londra 25.24 21.— ,— Franc. da 100.52.1{2 —.25. Berlino da 123.45.10,

FIRENZE, 20

Rend. 97.21 — — Londra 25 23 — Francia 100.32.1{2 — Merid. 791.— — Mob. 981.— —

GENOVA, 20

Rendita italiana, 97.15 — — — Banca Nazionale 20,90 — Credito mobiliare 981. —. Merid. 790.— Mediterranee 631.50

ROMA, 20

Rendita italiana 97.25, —, Banca Gen. 671.—

PARIGI, 20

Rendita 3 0{0 83.10 — Rendita 3 0{0 83.57 Rendita italiana 95.62 Londra 25.30 1{2 — Inglese 99 13{16 Italia 296.— Rend. Turca 14.65.

BERLINO, 20

Mobiliare 95.10 Austriache — — Lombarde —.—, Italiane 97.30

VIENNA 20

Mobiliare 308.40 Lombarde 95.50 Ferrovie Austr. 231.80 Banca Nazionale 872.— Napoleoni d'oro 9.90 — I Cambio Pubb. 49.40 Cambio Londra 125.— Austriaca 82.80 Zecchini imperiali 5 90

LONDRA 19

Inglese 99 3.4 — Italiano 95.5{8 — Spagnuolo —— Turco ——

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 21

Chiusura della sera It. 96.55
Marchi 123.60 1 l'uno.

MILANO 21

Rendita ital. 97.10 ser. 96.95
Napoleoni d'oro 20.—

VIENNA 21

Rendita austriaca	(carta)	81.15
Id. austr.	(arg.	82.55
Id. austr.	(oro)	112.20
Londra 124.0 Nap 20.		9.90

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, perchè il peso delle medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

COLLEGIO CONVITTO-VANZO

MILANO — Via Argentina, 36 — MILANO

Questo Collegio, espressamente costruito secondo le moderne esigenze, è provveduto di quanto occorre per l'igiene, per la buona disciplina e per un'eccellente istruzione. È confermato a Vice direttore un Capitano.

L'istruzione è divisa in tre sezioni, ciascuna delle quali ha un apposito personale insegnante. Essa comprende:

Corsi preparatorii agl'Istituti Militari inferiori e superiori.

Corsi Tecnici con insegnamento libero di Lingua **Tedesca ed Inglese.** — Corso Elementare. — La Direzione spedisce il programma a richiesta.

Il Direttore Prof. Dott. **LUIGI VANZO.**

Nuova scoperta

Per ricevere franco un pajo d'orecchini, Diamanti Magnin mitazione senza precedenti, montati solidamente in oro su argento controllato, spedire L. **5** A. BERTANI, *2 Via Case Rotte, Milano.*

La casa domanda seri agenti, vendita facile. 5

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant.	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.26 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.18 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.28 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.49 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.27 p.
» 3.30 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.04 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose,** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico,* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale,* nei *Catarri* della *trachea,* della *laringe,* della *vescica* e dei *reni.* Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucoree, Dismenoree,* ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60.** Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO,** Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Rio Janeiro, Montevideo Buenos-Ayres e Rosario

Il celerissimo vapore

LIBAN

Capitano LABIE

partirà il 10 Agosto 1888

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco, carne fresca, Vino scelto tutto il viaggio.
Lo sbarco a Buenos Ayres si fa alla Boca del Riachuelo.

Il 10 settembre partirà da GENOVA il vapore STAMBOUL

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA al raccomandatore VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi, 15.*

Per passeggieri di terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali mediatori, a *Genova, via del Campo,* 12.

SPECIALITÀ

Presso i negozi di Cartoleria e Libreria

FRATELLI TOSOLINI - UDINE

trovasi in vendita il

METODO SPECIALE

DI SCRITTURA ROTONDA

del professore calligrafo FRANCESCO KIRCHNER di Vienna, col qual metodo si apprende da sè in SEI giorni d'esercizio.

Detto metodo è diviso in due fascicoli I. e II., ad uso delle scuole *Tecniche, Reali, Commerciali ed Industriali.*

Prezzo per fascicolo Cent. 25

Udine, 1888 — Tip. Marco Bardusco